



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

23/2/2025 N° 24

VII domenica del Tempo Ordinario - C

Amate e siate misericordiosi

Siamo al cuore del messaggio evangelico, siamo di fronte alle parole che ogni uomo da sempre ha desiderato udire ma che nessuno aveva mai avuto la forza e il coraggio di pronunciare. Gesù di Nazareth propone orizzonti mai visti prima, invita a camminare per sentieri ancora mai tracciati. Ama i tuoi nemici, benedici chi ti maledice, ama quelli che non amano, fai del bene a chi non lo fa, presta anche a chi non può restituire.

Noi siamo abituati a fare del vangelo una lettura quasi romantica, ma se cominciasimo a prenderlo in parola,

ci accorgeremmo che il cristianesimo non è semplice buonismo ma un modo rivoluzionario di amare, di vivere. Gesù propone l'amore senza interesse, con il rischio di essere odiati per causa dell'amore. Provoca ad amare interessandoci del bene di chi ci odia. E' la logica del "di più" e di questa logica è motivato l'agire di Dio.

Così si passa dalla regola d'oro negativa ("non fate agli altri ciò che non volete sia fatto a voi"), già insegnata da Confucio e dallo stesso antico testamento (Tb 4,15; Sir 31,15), a quella positiva: «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro», cioè imparate ad ascoltare il vostro desiderio. Che cosa desideriamo per noi? Essere amati, benedetti, perdonati. Questo vogliamo per noi e questo cercheremo di dare agli altri. «Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo» (Gandhi).

So' cosa stai pensando bello ma impossibile. Amare i nemici? Ma se spesso non si riesce ad amare nemmeno le persone con le quali viviamo? Tra l'altro, chi potrebbe sopravvivere con una simile logica, alla concorrenza spietata del commercio? Una società che s'ispirasse a questo ideale, sarebbe votata al fallimento. Questo è vero solo se pensi che la santità sia frutto di uno sforzo. Il protagonista non sei tu ma è Lui.

Insomma, Gesù di Nazareth chiede di imitarlo, chiede testimoni, non cristiani della domenica. Chiede uomini e donne capaci di incendiare



d'amore il mondo, che raccontino, con la vita, la bellezza della fede. Non cerca eroi della fede, ma semplicemente figli amati che fanno dell'amore la cifra del loro agire. Il cuore di questo discorso e di tutto il Vangelo di Luca, si può riassumere in questo versetto: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». Misericordia letteralmente vuol dire "un cuore per i miseri". E' lasciarsi toccare visceralmente da chi soffre. Per questo nella Bibbia la parola "misericordia" è soprattutto un sentimento materno, quello che la donna prova portando il figlio nel grembo. Non a caso, mentre in latino la parola fa riferimento al cuore, in ebraico fa riferimento alle viscere. La misericordia è un sentimento umano, prima ancora che religioso. Davanti alla sofferenza, tutti proviamo una certa commozione e sentiamo il bisogno di agire. La bella notizia è che nel Dio che è venuto a raccontarci Gesù di Nazareth, la misericordia prevale sulla giustizia, ne è la sostanza. Gesù trasforma il comandamento dell'Antico Testamento «siate santi, perché lo sono santo» (Lv 19,2), in «siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso».

don Marco

Lectures della Domenica 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23 1Cor 15,45-49 Lc 6,27-38

IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE.

Il Patriarca invita a pregare per il Papa

Carissimi,

lo stato di salute di Papa Francesco presenta un quadro delicato e complesso a causa dell'insorgenza di una polmonite bilaterale. In particolare in questo momento il Santo Padre - di cui conserviamo vivo il ricordo della Visita a Venezia lo scorso 28 aprile - ha bisogno di sentire la nostra vicinanza ed essere sostenuto dalla nostra preghiera e da quella delle comunità ecclesiali che vi sono affidate.

Per tale motivo chiedo che in tutte le celebrazioni eucaristiche feriali e festive nonché in ogni altra occasione, si intensifichi la preghiera per il Santo Padre affinché il Signore lo sostenga in questa prova e gli conceda, per l'intercessione della Beata Vergine Maria, il dono della salute.

Con affetto tutti saluto, ringrazio e benedico

Francesco Moraglia, Patriarca

Una finestra sul Sinodo

Cammino sinodale, la Chiesa italiana in movimento.

Verso la seconda assemblea sinodale delle chiese in Italia 31 marzo -3 aprile 2025

Testo tratto da alcuni delegati.

A Roma nei mesi scorsi è stato proposto un documento, i "Lineamenta", che sarà la bozza di lavoro per la fase profetica. Il testo era suddiviso in quattro parti: la prima trattava dell'orizzonte missionario nello stile

della prossimità, per cercare nuove forme di presenza e di azione della comunità cristiana nella società italiana in un confronto con i nuovi temi culturali, sociali, politici, economici ed ecologici. Il secondo tema è stato il rinnovamento della mentalità ecclesiale e delle prassi pastorali in stile missionario. Quindi ci si è interrogati sull'iniziazione cri-

stiana, sul modello catecumenale che è stato preso come esempio, sulle esperienze nei contesti di vita ordinaria, sull'accompagnamento spirituale e sulla formazione al ministero presbiterale. La quarta e ultima discussione era sulla corrispondenza nella missione e nella guida della comunità: si è parlato di una Chiesa battesimale aperta ai ministeri, di organismi di partecipazione, del servizio e dei ruoli di responsabilità delle donne, di organizzazione amministrativa e gestionale.»

Ha suscitato curiosità il metodo che è stato utilizzato all'Assemblea sinodale, preso in prestito dalle due recenti sessioni del Sinodo in Vaticano. Come funziona questo metodologia?

«È stata uno degli elementi caratterizzanti. C'erano dei tavoli composti da vescovi, teologi, laici, religiosi, tutti seduti assieme. Si discuteva e parlava con il vescovo o con il teologo, con laici o laiche. La "conversazione nello Spirito" si concentra sulla propria capacità di ascoltare, ma anche sulla disponibilità a esprimersi lasciando spazio agli altri. Si crea un'atmosfera di fiducia e di accoglienza, in modo che le persone siano portate a esprimersi più liberamente: questo aiuta a prendere sul serio ciò che accade

Due date importanti

Durante la quaresima saranno proposti due pellegrinaggi pomeridiani a Venezia, per poter vivere nel miglior modo questa quaresima giubilare. Sono due appuntamenti che vedranno la partecipazione di tutte le parrocchie della collaborazione pastorale. È un momento importante di professione di fede.

- Tutti siamo invitati domenica 16 Marzo nel pomeriggio. Si partirà dalla Basilica dei Frari e si arriverà nella Cattedrale San Marco dove faremo il rinnovo delle promesse battesimali;
- Il 6 Aprile toccherà solo alle medie le quali partiranno dalla scuola di san Rocco e arriveranno a san Marco.

Al pellegrinaggio del 16 marzo invitiamo con forza a partecipare anche

dentro di sé.»

«Il Papa ha detto che il Cammino sinodale sviluppa le forze affinché la Chiesa possa compiere al meglio il suo servizio per il Paese. Questa è una frase che pare più politica che ecclesiale, ma in realtà è la continuazione delle consegne che ci aveva lasciato lo scorso maggio, quando c'è stato a Roma per il precedente incontro dei delegati; allora il Papa aveva invitato i delegati a continuare a camminare, fare Chiesa insieme e essere una Chiesa aperta.

È quindi un impegno personale, per tutti?

«È urgente, che sia ognuno di noi singolarmente, sia ogni Collaborazione pastorale, ci si rimetta in gioco ascoltando con attenzione quello che lo Spirito suggerisce. Il Battesimo in sé ci invita (anzi: ci obbliga ... il termine è più adatto) a prenderci le nostre responsabilità di testimoni perché non possiamo delegare ad altri la responsabilità e la bellezza di essere annunciatori adesso. È chiedersi: "chi sono io che cosa posso fare per la mia chiesa?". Si parla di corresponsabilità: la responsabilità effettiva a mio avviso non è quella amministrativa, ma è essere annunciatori del Vangelo in prima persona.»

tutte le famiglie.

Informazioni più precise vi verranno date nei prossimi notiziari. Per l'ingresso in basilica, che avverrà per gruppi, sarà necessario dare la propria adesione, perché è prevista una quota di partecipazione.

AVAPO ringrazia

L'associazione AVAPO di Mestre desidera ringraziare quanti hanno contribuito alla raccolta fondi del 9 e 16 febbraio scorso davanti alle nostre chiese. Sono stati raccolti 152, 50 € a S. Maria di Lourdes e 262,60 a S. Rita. Con le offerte raccolte, AVAPO si prende cura dei malati di cancro e dei loro familiari provvedendo ad organizzare vari servizi assistenziali volti al miglioramento della qualità di vita di tutto il nucleo familiare

IMPEGNI della SETTIMANA

- **Domenica 23 alle ore 17.00** presso il Teatro Kolbe di via Aleardi, "La Cuorrida", festa di carnevale dei ragazzi. Vivremo un pomeriggio/sera di giochi, balli, canti e spettacoli.
- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00; a S. Rita il martedì ed il venerdì alle ore 17.00 cui seguirà la S. Messa alle 17.30
- **Lunedì 24 febbraio alle ore 19.00**, incontro dei genitori dei bambini di 4^a e 5^a elementare
- **Martedì 25 febbraio alle ore 20.30** incontro del CAE della parrocchia di S. Rita
- **Mercoledì 26 e giovedì 27 febbraio**, Incontri dei Gruppi di Ascolto della Parola.
- **Domenica 2 marzo** è sospesa la catechesi dei bambini e ragazzi.



La Parrocchia del Cielo

*Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:
Ambrosio Clara e Moretti Wanda della parrocchia di S. Rita
"Dona loro Signore beatitudine, luce e pace"*

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)
Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>